

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Riccia. La Comunità Montana torna a proporre una valida iniziativa per il benessere psicofisico degli anziani

Soggiorno termale per la terza età

Scadono domani le prenotazioni per i residenti nei comuni interessati

di Maria Saveria Reale
Andare incontro ai bisogni degli anziani, capirne e monitorarne le esigenze, attuando una programmazione nell'ambito delle politiche sociali sempre più attenta a soddisfare le aspettative della Terza età è uno degli obiettivi che la Comunità Montana del Fortore mira a perseguire da qualche anno.

Alla luce di queste importanti considerazioni, sarà riproposto anche quest'anno il soggiorno termale per la Terza età.

Sulla scia del successo ottenuto con la precedente esperienza, l'ente fortorino, d'intesa con i comuni aderenti, ha voluto di nuovo organizzare per tutti gli anziani, over 65, una vacanza termale a Rimini nel periodo che va dal 16 al 28 settembre, per effettuare cure osteo-articolari.

Ad ogni comune è stato indicato il numero massimo dei partecipanti che, a grandi linee, corrisponde a quello del 2006. In questi giorni gli uffici comunali sono stati presi d'assalto per le



prenotazioni degli anziani, il cui nominativo dovrà essere comunicato entro il 31 agosto all'ente montano. Per ognuno dovrà anche essere indicato il tipo di terapia, eventualmente consi-

gliato dal medico curante per conseguire un maggior benessere psicofisico.

Sono previste cure termali, fanghi, terapie antidolori, saune, massaggi e fanghi per cura-

re i dolori articolari di cui soffre oltre l'80% della popolazione senile.

Il Centro Benessere Rimini Terme dispone di un modernissimo reparto inalatorio per curare affezioni dell'apparato respiratorio; di un reparto balneoterapia e vascolare per le patologie dell'apparato osteo-muscolare e quelle circolatorie degli arti inferiori; di un reparto di fisioterapia dove vi operano massofisioterapisti, fisiatra e terapisti della riabilitazione; ed infine di un reparto di fangobalneoterapia, costruito nel 2002, dove vi sono 15 camerini ognuno dei quali dotato di vasca, lettino e doccia.

Soddisfatti i numerosi anziani dei comuni fortorini per l'attenzione che l'ente ha riservato alla Terza età e per aver potuto sperimentare i benefici delle cure termali.

Lucia Croscio, 76 anni di Pietracatella: "Aspettavamo con ansia questo momento. Quella del 2006 è stata un'esperienza

bellissima e salutare. Siamo stati trattati benissimo. Anche i giovani accompagnatori sono stati molto cordiali con noi, seguendoci con cura e premura. Noi anziani non chiediamo nulla di particolare: solo di poter di usu-

fruire annualmente di questa valida opportunità".

La comitiva sarà accompagnata da quattro assistenti che, a completa disposizione dei nonni, renderanno sicuramente più tranquillo la vacanza.

RICCIA

Palio di Sant'Agostino Santoriello smentisce la malattia degli equini

Sarebbero altre le cause, per ora sconosciute e comunque diverse da quelle addotte in questi giorni, ad aver impedito lo svolgimento del tradizionale palio di Sant'Agostino.

A sostenerlo è Enrico Santoriello, dirigente Veterinario del Distretto di Riccia, che, in qualità di responsabile del settore, ha smentito la notizia, riportata nei giorni scorsi dalle varie testate regionali.

Nessuna presenza, quindi, "nell'area del Fortore di una malattia infettiva degli equini che provoca moria degli animali e che ha fatto saltare, per la prima volta dopo cinquant'anni, il Palio di Sant'Agostino di Riccia.

Nella zona in questo momento non sono segnalati casi di malattie infettive trasmissibili agli equini, né sono segnalati casi di animali morti con i sintomi riferiti".

Santoriello ha poi rimarcato che "non è stata vietata, da parte del Servizio Veterinario, alcuna manifestazione, sia perché nessuno né ha fatto richiesta sia perché non esiste alcuna disposizione di legge che vieta, in questo momento, assembramenti di equini (d'altra parte durante tutta l'estate sono stati organizzati raduni equestri in vari comuni del Molise ed anche a Riccia poche settimane addietro).

L'unico obbligo che sono tenuti a rispettare i proprietari di equini è quello di sottoporre gli animali, prima dello spostamento e comunque una volta l'anno, ad un esame sierologico per la individuazione dell'Anemia Infettiva degli Equini, detto Test di Coggins o di immunodiffusione in gel di Agar.

A tal proposito voglio comunicare, anche al fine di tranquillizzare gli allevatori, che tutti gli esami sierologici per la individuazione della Anemia Infettiva effettuati fino ad oggi nell'area del Fortore hanno dato esito negativo".

PIETRACATELLA

Oggi al campo sportivo il II Raduno di cavalli "Monta Western"

PIETRACATELLA. Torna il piacevole trambusto e l'atmosfera allegra e festosa della manifestazione ippica che ogni pomeriggio si terrà presso il campo sportivo di Pietracatella.

Sulla scia del successo dello scorso anno, si prevede una nutrita presenza di partecipanti, di varie fasce d'età e provenienti da molte località della regione per questo II raduno di "Monta Western".

Oltre ai tanti giovani, una schiera di bambini, tutti accomunati dalla passione per questo imponente animale, che sembra sia caratterizzato da una spiccata intelligenza, capace di affezionarsi all'uomo come il cane, ritenuto per antonomasia l'amico più fedele dell'uomo.

L'iniziativa, che è stata promossa dalla commissione di San Giovanni Battista in collaborazione con l'amministrazione comunale di Pietracatella, vedrà sicuramente presenti anche membri dell'associazione Amici del cavallo di S. Elia a Pianisi, dei Cavalieri del Tratturo di Macchia Valfortore, dei Cavalieri Angioini di Colletorto, dei Cavalieri di Sant'Agostino di Riccia.

Ad animare il pomeriggio una serie di gare ippiche che avranno inizio alle 16.

Al termine della manifestazione si procederà alla premiazione dei vincitori. Ricchi i premi in palio per i primi tre classificati. Una sella, una testiera e un sottosella saranno consegnati ai più abili cavalieri della competizione.

Buona riuscita dell'estemporanea di pittura dell'associazione 'Ulisse' Jelsi, un viaggio nell'arte

Poesia, quadri e sculture per raccontare storia e tradizioni locali

JELSI. E' stata inaugurata domenica mattina, alla presenza dei cittadini jelsesi, in piazza dell'Annunziata, la ceramica inserita nei "Percorsi della memoria, luoghi dell'anima" con il testo "La Quercia" di Pierluigi Giorgio.

E' la quarta maiolica in ordine di tempo, nell'arco di un solo anno. L'amministrazione comunale ha sposato con entusiasmo questa iniziativa su un'idea del regista molisano, che racconta il borgo, le sensazioni e l'esperienza di vita di un passato non troppo lontano. L'ultima ceramica realizzata come sempre da Irene Genovese e finanziata dal Comitato Festa di S. Anna, ed è stata benedetta dal parroco Don Peppino Cardagna ed apposta su un muro esterno della Chiesa di S. Andrea Apostolo. Hanno preso la parola la presidente del Comitato, prof.ssa Teresa Crovella e il sindaco Mario Ferrocino, ringraziando Pierluigi Giorgio per aver scelto da un paio di anni Jelsi come "set" televisivo e luogo d'iniziativa culturale e anche come luogo di stimolo per nuove proposte. Lo hanno invitato a continuare, offrendogli collaborazione e presenza.

Il regista ha ringraziato, rispondendo che il suo mestiere, il suo "modus vivendi", è anche quello di lanciare "input", cosa che ha già fatto nel passato ponendo l'attenzione sulla salvaguardia dei tratturi molisani o la rivaluta-

zione del "Rito del Cervo" a Castelnuovo al Voltorno.

"Io mi fermo - ha detto Giorgio - dove il terreno è fertile e dove mi si offre l'humus necessario e l'aiuto fattivo per la realizzazione dei progetti che valorizzano e facciamo conoscere questa terra che amo, non solo tra i confini nazionali. Offrendo il mio lavoro, le idee e la tecnica, porto avanti un discorso iniziato anni fa, che non reputo meramente personale e protagonistico; amo infatti unire da sempre e non separare le energie creative della gente del posto e di chiunque abbia sensibilità in merito: singoli, Pro-Loco ed associazioni che a volte purtroppo tendono a mantenersi in disparte, ad arroccarsi sulle loro posizioni e in competizione antagonistica. Jelsi ha un pregio, forse inconsapevolmente, forse nel suo stesso DNA: ha vissuto per lunghi periodi nelle contrade cooperando nel lavoro giornaliero; porta avanti da duecento anni la Tradizione del Grano. Al di là delle divisioni che possono crearsi nella storia di un paese, in occasione di S. Anna accantona tutto questo ed unita pensa solo, nella collaborazione compatta, alla riuscita e all'immagine della Festa stessa. Perciò mi piace, e questo clima di solidarietà va ricreato nella proposizione di altre iniziative, per un pacchetto da offrire anche e soprattutto a chi non è di qui, ai turisti che visiteranno -si auspica- in



uno spazio annuale più dilatato, il borgo. E' un paese più che mai in fermento! Sì, oggi soprattutto, esportando l'immagine della festa al di là della regione: vedi il prossimo viaggio in Tirolo con consegna in omaggio del carro rappresentante una chiesetta montana della Val Sarentino realizzato dal "Cantiere dei ragazzi" diretto da Concetta Miozzi; vuoi con la partecipazione unanime agli scavi delle grotte di Civitavecchia sotto la guida esperta ed attenta dell'archeologo Francesco Napolitano; vuoi con la partecipazione attiva del professor Antonio Maiorano; vuoi con le iniziative dell'Associazione San Amazio e l'estemporanea di pittura dell'Associazione "Ulisse" in collaborazione con la Pro-Loco, che proprio domenica in occasione della festa organizzata dal Comitato "S. Antonio", ha chiuso la IV Edizione con il tema "Vicoli parlanti: il fascino delle "rue" jelsesi".

Uno dei quadri verrà esposto in permanenza accanto alla ceramica "Rua Papale"; un altro al fianco del testo "La Quercia", in modo che i "Percorsi della memoria" possano arricchirsi non solo di poesia, ma di pittura, di scultura. Le idee ci sono. Mi fa piacere metterle a disposizione di chi è più ricettivo. Jelsi sta dimostrando di esserlo sempre più e mi auguro che quest'impulso, questa sfida, non si arresti mai; che sia d'esempio ad altri paesi, un polo di riferimento. Che l'interesse che sta raccogliendo costantemente giornali, stimoli l'attenzione di chi - a livello provinciale e regionale - deve allentare i cordoni della borsa e promuovere e supportare economicamente, maggiormente iniziative di questo genere (che educino e aiutino un Molise nel suo processo di crescita), e un po' meno sagre inventate dei "crauti", "cicoli fritti" e "cavoli a merenda"...